



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

Comitato Regionale **VENETO**

**Educazione
al Fair Play
con
Sara Simeoni**

**Progetto
Fidal Veneto
U.A.T. Verona**

Educazione al Fair Play con Sara Simeoni

L'olimpionica al centro di nuovo progetto formativo targato U.A.T. Verona e Fidal Veneto

PRESENTAZIONE GENERALE

Nella sempre più evidente trasformazione delle relazioni umane dall'interazione personale a quella digitale, il sistema dell'Istruzione e della Formazione necessita di nuovi strumenti tali da fronteggiare l'impoverimento umano e culturale a cui le nuove generazioni stanno andando incontro.

L'educazione al Fair Play viene vista come palestra formativa ideale per contrastare tale fenomeno basandosi sullo sport che nello scorrere dei secoli non è soggetto a perdere centralità e importanza.

Sport che significa pratica e cultura, che a livello scolastico che nel suo insieme di valori educativi e inclusivi, promozione del benessere e capacità formativa appare un mezzo sempre moderno e efficace.

Un sistema dove infanti, adolescenti e giovani nel confronto con se stessi e con gli altri, apprendono l'insieme di regole e comportamenti da rispettare per avanzare nel quadro di obiettivi sui quali motivarsi e cimentarsi, per crescere nella propria sfera individuale e sociale.



Sara Simeoni, simbolo indiscusso dello sport italiano – plurimedagliata olimpica con la punta dell'oro di Mosca 1980, ex-primatista mondiale, con la capacità straordinaria di esprimere sempre le prestazioni migliori nelle competizioni internazionali più importanti e proclamata come la donna del centenario del Coni - docente di educazione fisica, ricopre attualmente la carica di Vice Presidente del Comitato Regionale della Fidal Veneto.

Beneficiando di tale coincidenza, unica ed eccezionale, di avere tra le proprie fila una personalità stimata e apprezzata in tutto il mondo, Fidal Veneto intende proporre all'Ufficio Scolastico di Verona di avviare una collaborazione progettuale innovativa che ponga Sara Simeoni al centro di un progetto educativo al Fair Play rivolto all'intero sistema scolastico veronese, con eventuali estensioni al contesto regionale.

Fidal Veneto ha già fortemente interagito nell'ultimo anno con il mondo scolastico attraverso la figura di Sara Simeoni: ricordiamo le tappe regionali (Verona e Padova) del progetto Fidal "Generazione Atletica", le **Giornate dello Sport in classe** promosso dalla Regione del Veneto.

Per l'**UAT di Verona** l'opportunità è quella di istituire un percorso formativo del Fair Play attorno a **Sara Simeoni**, che consenta una generale promozione dello sport e dell'atletica leggera. Il Comitato Fidal Veneto intende quindi investire su questo progetto risorse per garantire lo svolgimento di incontri ed iniziative nelle scuole in collegamento con le società sportive del territorio per l'avviamento di studenti all'Atletica leggera.

PRINCIPI GENERALI PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO “FAIR PLAY con SARA SIMEONI”

La fonte dei principi generali su cui strutturare il progetto vengono dai provvedimenti ministeriali e in particolare si richiamano i contenuti delle INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione del 2007, di cui al DM 31.7.2007

- **Il gioco, lo sport, le regole e il fair play**
- **Sicurezza e prevenzione, salute e benessere**
- **Il corpo in movimento Identità, autonomia, salute - bambini**



L'educazione motoria sarà quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive.

La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi.

L'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni.

Attraverso la dimensione corporeo-motoria l'alunno esprime istanze comunicative e, a volte, manifesta disagi di varia natura che non riesce a comunicare con il linguaggio verbale. Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra.

Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e “incontri”. In questo modo le varie forme di diversità individuali vengono riconosciute e valorizzate e si evita che le differenze si trasformino in disuguaglianze.

L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile.

Importante è far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva **portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.**

L'esperienza motoria deve connotarsi come “vissuto positivo”, mettendo in risalto la capacità di fare dell'alunno, rendendolo costantemente protagonista e progressivamente consapevole delle competenze motorie acquisite.

LA CARTA DEL FAIR PLAY

Qualunque sia il mio ruolo nello sport, spettatore o giocatore, mi impegno a:

1. Fare di ogni incontro sportivo un momento di festa
2. Conformarmi alle regole ed allo spirito dello sport praticato
3. Partecipare alle gare e alle attività organizzate dalla mia società sportiva
4. Accettare le decisioni degli arbitri e dei giudici, sapendo che come me, hanno diritto all'errore
5. Rispettare gli avversari ed evitare le aggressioni nei miei atti, parole o scritti
6. Non usare inganni per ottenere il successo
7. Dare il meglio di me stesso ed essere degno nella vittoria come nella sconfitta
8. Coinvolgere i miei genitori a partecipare concretamente alla crescita della mia società sportiva
9. Soccorrere ogni sportivo infortunato o la cui vita è in pericolo
10. Essere realmente un ambasciatore dello sport aiutando a diffondere intorno a me i principi fin qui affermati

Il Fair-play incorpora i concetti di: amicizia – rispetto degli altri – spirito sportivo.

Comprende:

- lotta all'imbroglio;
- lotta contro le astuzie al limite delle regole;
- lotta al doping;
- lotta alla violenza (fisica e verbale);
- lotta allo sfruttamento;
- lotta alla disuguaglianza di opportunità;
- lotta alla commercializzazione;
- lotta alla corruzione.

LA PROPOSTA FORMATIVA PER LE SCUOLE VERONESI

Il progetto Educazione al “**Fair Play con Sara Simeoni**” prevede incontri formativi da proporre in tutte le Scuole di ogni ordine e grado veronesi.

Saranno adottati tagli espositivi, metodologici e di gioco/prove in base alla tipologia di scuola: primaria, secondaria di primo e secondo grado.

Con UAT Verona andrà definita la modalità di gestione degli incontri in base alle richieste delle Scuole.

Si potranno inoltre prevedere conferenze e seminari con il contributo di esperti del settore aperti a docenti e genitori per la presentazione del progetto e per la sua ampia diffusione.

UAT Verona, valuterà poi la possibile estensione del progetto anche alle altre provincie Venete.

Fidal Veneto garantirà il rimborso delle trasferte di Sara Simeoni, l’attrezzatura necessaria per le “prove/gioco” ed eventuali materiali informativi di supporto.

Padova, 7 luglio 2018

Sara Simeoni

Nata a Rivoli Veronese il 19 aprile 1953; alta 1.78 per 60 kg di peso. Presenze in Nazionale: 72. Allenatore: Erminio Azzaro. Due volte primatista del mondo con 2.01 nel 1978. Campionessa olimpica (1980) ed europea (1978) di salto in alto.

Adottò lo stile Fosbury nell’anno successivo alla sua invenzione, cioè a quel 1968 in cui Dick Fosbury emerse a livello mondiale con il suo scavalcamento a gambero. Era seguita, allora, da Bragagnolo, ma presto sarebbe nato il sodalizio tecnico-sentimentale con Erminio Azzaro, anche lui saltatore in alto. Primatista italiana assoluta quando era ancora nella categoria juniores, aveva la sua arma migliore nella carica agonistica.

Nel 1978 a Brescia ha elevato a 2.01 il record mondiale, seconda donna al mondo a salire oltre i 2 metri. Più tardi, nello stesso anno, ha ripetuto il suo 2.01 battendo agli Europei di Praga la tedesca dell’Est Rosemarie Ackermann, l’atleta che nel 1977 aveva superato per prima i 2 metri.

Nella sua carriera ha partecipato a quattro edizioni dei Giochi olimpici: sesta nel 1972 a Monaco, seconda (dietro la Ackermann) nel 1976 a Montreal, finalmente oro nel 1980 a Mosca e di nuovo argento nel 1984 a Los Angeles (dietro la tedesca dell'Ovest Ulrike Meyfarth). Ammirata soprattutto per la sua capacità di rendere al meglio nelle gare importanti. Nelle grandi manifestazioni che l'hanno condotta fino all'oro olimpico, ha quasi sempre migliorato il primato personale: Europei 1971 (passata da 1.76 a 1.78), Olimpiadi 1972 (da 1.80 a 1.85), Europei 1974 (da 1.86 a 1.89), Olimpiadi 1976 (da 1.90 a 1.91), Europei 1978 (uguaglia il personale di 2.01). Ha impressionato ai Giochi olimpici del 1984 a Los Angeles: sebbene afflitta da infortuni, ha saputo elevarsi di nuovo a 2.00, altezza che non superava più da sei anni. Il bilancio delle sfide dirette con le sue grandi rivali è positivo nei confronti della Meyfarth, e sfavorevole contro la Ackermann.

I grandi risultati di Sara Simeoni:

- *Titoli italiani: 1970, 1971, 1972, 1973, 1974, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979, 1980, 1981, 1983, 1985 / alto outdoor - 1972 pentathlon - 1970, 1971, 1973, 1974, 1975, 1977, 1978, 1980, 1981 / alto indoor*
- *Giochi Olimpici: 6/1972, 2/1976, 1/1980, 2/1984*
- *Campionati Mondiali: elimin. qualif. /1983*
- *Campionati Europei: 9/1971, 3/1974, 1/1978, 3/1982, elimin. qualif. /1986*
- *Campionati Europei indoor: 9/1973, 11/1974, 4/1975, 1/1977, 1/1978, 1/1980, 1/1981*
- *Campionati Europei juniores: 5/1970*
- *Coppa del Mondo: 2/1977, 2/1979*
- *Coppa Europa: 2/1979, 5/1985*

